

**VERBALE DELLA SEDUTA DI CONTRATTAZIONE DECENTRATA DEL 22/03/2017**

**VERBALE DELLA SEDUTA DI CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA DEL 22/03/2017**

Oggi, in Pavia, presso la Sala del Consiglio di Amministrazione, alle ore 9.15, sono convenuti i sotto indicati Signori, componenti le Delegazioni di parte pubblica e di parte sindacale dell'Università:

Rif			p	a	g
1	PROF. PIETRO PREVITALI	Delegato Risorse Umane	X		
2	DOTT.SSA EMMA VARASIO	Direttore Generale	X		
3	DOTT.SSA LORETTA BERSANI	Direttore Vicario e Dirigente Area Risorse umane e finanziarie entra alle ore 9,30	X		
4	DOTT.SSA POMICI ILEANA	Responsabile Servizio organizzazione e innovazione (Segretario)	X		
5	DOTT.SSA SALIS ANTONIA	Responsabile Servizio gestione trattamento economico e previdenziale	X		
6	SIG.RA VERRI ELISABETTA	Coordinatore R.S.U.	X		
7	DOTT. GIGLIO SALVATORE	Componente R.S.U			X
8	DOTT.SSA MANCONI THERESE	Componente R.S.U entra alle ore 9,30	X		
9	DOTT. UBERTI MARIA CARLA	Componente R.S.U esce alle ore 11,40	X		
10	DOTT. DE DONNO PIETRO	Componente R.S.U.	X		
11	SIG. RAMAIOLI FRANCESCO	Componente R.S.U.		X	
12	DOTT. PANIGADA ANDREA	Componente R.S.U.	X		
13	DOTT. MALINVERNI GABRIELE	Componente R.S.U.			X
14	DOTT. BRERRA ROBERTO	Componente R.S.U			X
15	SIG. MUSSI CESARE	Componente R.S.U			X
16	SIG. DE PAOLIS GIUSEPPE	Componente R.S.U.	X		
17	SIG.RA BEGOZZI MARINELLA	Componente R.S.U.	X		
18	SIG. GIRONE GIUSEPPE	OO.SS. C.I.S.L.-UNIVERSITÀ			X
19	SIG. VICINI ANGELO	OO.SS. C.I.S.L.-UNIVERSITÀ entra alle ore 10,40	X		
20	SIG.RA ZANONI BARBARA	OO.SS. C.I.S.L.-UNIVERSITÀ			X
21	SIG. SANTINELLI GIAMPIETRO	OO.SS. F.L.C.-C.G.I.L.	X		
22	SIG.RA BANZANTO ROSELLA	OO.SS. F.L.C.-C.G.I.L.		X	
23	SIG. LUIGI DE LEONARDIS	OO.SS. F.L.C.-C.G.I.L.	X		
24	DOTT. ZUCCA FABIO	OO.SS. U.I.L.-RUA		X	
25	SIG. MARCO MOSCARDINI	OO.SS. U.I.L.-RUA	X		

Sono presenti, la dott.ssa Samantha Bisio e la dott.ssa Silvia Brigati, del Servizio Organizzazione e innovazione, che assistono il segretario.

Sono inoltre presenti la dott.ssa Patrizia Marazza, Direttore del Centro Linguistico, la sig.ra Miranda Parmesani, del Servizio Pianificazione, programmazione e il dott. Andrea Verzanini, del Servizio Gestione trattamento economico e previdenziale.

## VERBALE DELLA SEDUTA DI CONTRATTAZIONE DECENTRATA DEL 22/03/2017

La riunione è stata convocata dal Delegato per le Risorse Umane con nota del 02/03/2017 per continuare la trattazione del punto: **Contratto integrativo CEL**.

Il Delegato del Rettore per le Risorse Umane apre la seduta dando il benvenuto alla dott.ssa Uberti, nuova componente della RSU.

Si passa all'**Approvazione del verbale della seduta precedente**.

Il Delegato precisa che sono state accolte tutte le richieste di modifica/integrazione inviate. La RSU ribadisce le perplessità già espresse per iscritto sulla formulazione a verbale del proprio intervento e chiede di tornare sull'argomento ascoltando anche le argomentazioni della dott.ssa Manconi.

Il verbale è approvato.

La dott.ssa Manconi e la dott.ssa Bersani entrano alle ore 9,30.

Si passa quindi alla trattazione del punto all'ordine del giorno: **Contratto integrativo CEL**

Il Delegato riprende l'analisi della parte giuridica, cui seguirà a conclusione della seduta la trattazione della parte economica. Precisa che la versione inviata al tavolo accoglie le modifiche concordate durante la scorsa seduta di contrattazione.

Il Direttore Generale propone una riformulazione dei commi 4 e 6 dell'art. 2, per meglio precisare che il tutorato on-line viene escluso dal calcolo del monte ore e solo di conseguenza dal registro elettronico.

La dott.ssa Brigati legge la nuova formulazione proposta.

Il Delegato ringrazia la dott.ssa Marazza per la presenza e riprende l'analisi del testo dall'art. 2 c. 7 relativo al registro elettronico.

Si apre una discussione in merito all'integrazione proposta dalla parte sindacale che prevede l'attribuzione delle competenze di verifica del registro in capo all'Amministrazione.

La RSU riprende la procedura di compilazione del registro elettronico e le relative fasi di validazione. Precisa che con il registro non si verifica l'attività svolta ma la corrispondenza con la programmazione. Aggiunge che si potrebbe prevedere una procedura diversa per il monte ore base e per le ore aggiuntive, in questo caso infatti un eventuale ritardo nella validazione del registro da parte del docente di riferimento e successivamente del Presidente del Centro linguistico comporta un ritardo nei pagamenti.

La CGIL precisa che l'integrazione proposta ha l'obiettivo di scindere la parte di procedimento che spetta agli organi dalle procedure amministrative, evitando quindi disguidi e ritardi.

Il Delegato rinvia la questione, da esaminare contestualmente all'art. 8, avente ad oggetto la parte procedurale.

Si prosegue con l'analisi dell'art. 3.

Il Delegato rileva una difformità tra le due proposte, in relazione al c.4 previsto solo dalla parte pubblica.

La dott.ssa Marazza precisa che la formulazione proposta riprende quanto previsto dal contratto in vigore in merito al quinto aggiuntivo obbligatorio e facoltativo, cui è stata aggiunta la frase tra parentesi per maggior garanzia di far fronte alle situazioni di assoluta necessità.

Il Delegato sottolinea che le ore aggiuntive sono remunerate. Chiede alla parte sindacale se la formulazione corrisponde alla situazione esistente e se comporta delle criticità.

La RSU conferma che corrisponde alla situazione esistente, che tuttavia presenta delle criticità. Chiede che anche il primo quinto non sia obbligatorio ma subordinato al consenso del CEL. Sottolinea che la situazione attuale persiste da dieci anni, non risponde quindi ad un'esigenza temporanea, ma è legata ad un problema strutturale, che di fatto riguarda l'insegnamento sempre delle stesse lingue.

## VERBALE DELLA SEDUTA DI CONTRATTAZIONE DECENTRATA DEL 22/03/2017

Il Delegato sottolinea la necessità di conciliare l'esigenza di non fare un accordo peggiorativo e quella di tenere conto dell'interesse dell'Amministrazione.

La dott.ssa Pomici riprende l'art. 51 del CCNL del 1996, che prevede che "l'assunzione può avvenire anche per un monte ore annuo effettivo superiore o inferiore alle 500 ore, comunque non inferiore alle 250 ore annue".

La CGIL ribadisce che la legge del 2004 fa riferimento a 500 ore. Riprende, inoltre, i contratti integrativi di altri Atenei, sottolineando che la formulazione più complessa prevista dal contratto integrativo dell'Università di Pavia evidenzia la presenza di una situazione problematica.

La dott.ssa Marazza sottolinea che già con l'attuale formulazione, vista la situazione di carenza di personale CEL, il Centro linguistico si trova a far fronte a difficoltà organizzative. Aggiunge che in contratti integrativi di altri Atenei è previsto un numero maggiore di ore. Precisa, inoltre, che anche il personale tecnico-amministrativo in caso di assoluta necessità è tenuto a fare gli straordinari.

La CGIL sottolinea che, viste le esigenze di insegnamento delle lingue, sarebbe auspicabile l'assunzione di nuovi CEL. Ritiene sia necessario trovare una formulazione che tuteli i CEL, a fronte di carenze strutturali oggettive.

La RSU ribadisce che non viene messa in discussione l'eventualità di prevedere ore aggiuntive ma l'obbligatorietà, che era stata prevista per intervenire in caso di emergenza e non per far fronte ad una situazione che persiste da dieci anni. Nel contratto integrativo del 2007, era stato introdotto il quinto obbligatorio per rispondere a necessità di supplenze che potevano emergere in corso d'anno, mentre attualmente le ore aggiuntive sono già definite in fase di programmazione.

Il Delegato ribadisce che il contratto non può risolvere i problemi organizzativi. Invita a trovare una formula che permetta di coniugare il rispetto dei diritti e le esigenze organizzative, prevedendo quindi da un lato la richiesta di consenso anche per il primo quinto aggiuntivo e dall'altro declinando meglio i casi di assoluta necessità.

Le parti concordano di prevedere una formulazione più chiara del comma 6, per la parte relativa al ruolo dei Dipartimenti.

Si passa alla trattazione del comma 7.

Il Delegato precisa che nella formulazione di parte pubblica restano da definire le percentuali, minima e massima di incidenza dell'attività didattica integrativa in aula sul monte ore totale.

La dott.ssa Marazza precisa che attualmente è prevista una percentuale massima del 70%, che per un monte ore pari a 500 corrisponde alle 350 ore indicate nella formulazione di parte sindacale. Ritiene comunque più corretto indicare la percentuale, in presenza di CEL con un monte ore minore o maggiore di 500, nel caso di quinto aggiuntivo. Aggiunge che, per contro, non è prevista una percentuale minima. Informa che il CTS del Centro linguistico chiede di prevedere una percentuale minima pari al 60% e una percentuale massima pari all'80%. Ritiene utile indicare le percentuali, minima e massima, al fine di rendere meno eterogenee le situazioni di CEL che insegnano in dipartimenti e in corsi diversi, rimane d'altro canto una margine di discussione sul valore di tali percentuali.

Il Delegato riprende una comunicazione inviata dalla prof.ssa Jezek, confermando che il Presidente e il CTS del Centro linguistico propongono le seguenti percentuali: 60% minima e 80% massima.

La RSU sottolinea che tali percentuali non sono applicabili a tutte le situazioni.

Il Delegato propone di mantenere la formulazione del contratto integrativo in vigore, che prevede solo la percentuale massima, pari al 70%.

Si passa alla trattazione del comma 8.

Il Delegato precisa che le due versioni si differenziano in relazione ai termini previsti per la programmazione della distribuzione del monte ore.

Dopo un confronto tra le parti, si concorda di mantenere la formulazione di parte pubblica.

Si procede con l'analisi dell'art. 6.

La CGIL sottolinea che la versione di parte sindacale riprende i termini indicati art. 51 del CCNL, lo stesso articolo viene citato dalla parte pubblica, che tuttavia non riprende la medesima formulazione

La dott.ssa Bersani precisa che per la versione di parte pubblica si è deciso di utilizzare i termini previsti dalla circolare MEF relativa al conto annuale, al fine di evitare eventuali successive contestazioni. Sottolinea che si tratta solo di una questione di forma.

## VERBALE DELLA SEDUTA DI CONTRATTAZIONE DECENTRATA DEL 22/03/2017

Il Delegato propone di rivedere la formulazione, integrando le due parti, in modo da tener conto di entrambe gli aspetti, CCNL e circolare conto annuale.

Dopo un breve confronto, si decide di mantenere la formulazione di parte pubblica per i commi 7, 8 e 9.

Nella versione di parte pubblica, si propone di integrare l'articolo 6 con il comma 10.

La dott.ssa Marazza precisa che l'intento è di richiamare all'interno del contratto integrativo delle norma di carattere generale.

La CGIL propone di rivedere la formulazione e di sintetizzare richiamando le norme, senza esplicitare quanto disposto.

La dott.ssa Bersani ritiene che sia meglio dettagliare, in quanto garanzia di maggior tutela per i CEL.

Si decide di mantenere il comma 10, come proposto dalla parte pubblica.

Vicini entra alle ore 10,40.

Si passa alla trattazione dell'art. 7.

La dott.ssa Marazza ricorda che i passaggi di classe stipendiale non possono essere automatici ma devono essere legati alla valutazione, i cui criteri sono indicati nell'art.7.

La dott.ssa Bersani aggiunge che la proposta di parte pubblica tiene conto da un lato della tipologia di attività dei CEL e dall'altro del ruolo contrattualmente riconducibile al personale tecnico-amministrativo.

Il Delegato ritiene, tuttavia, che non sia corretto definire un sistema ibrido che comprende una parte di valutazione simile docente per l'attività didattica e una parte di valutazione simile PTA per ragioni contrattuali, ma che sia necessario individuare l'aspetto prevalente. Aggiunge che vista l'attività svolta, il riferimento da considerare per il sistema di valutazione è il personale docente.

La dott.ssa Marazza precisa che anche per il personale tecnico-amministrativo la valutazione comprende diversi aspetti, valutazione obiettivi e individuale.

La CGIL esprima la propria disponibilità ad un confronto sui punti a) e b). Ritiene per contro non applicabile il punto c). A questo proposito, anticipa che, sulla base delle dichiarazioni della Madia e del disegno di legge del Governo attualmente all'esame delle Camere, verrà definito un modello nazionale di valutazione al fine di garantire maggiore omogeneità. L'intento è di definire la valutazione complessiva, attribuendo un peso prevalente ai risultati della performance dell'Amministrazione e delle Unità organizzative di riferimento. Ricorda a questo proposito il problema della ridondanze dei riferimenti per i CEL, vale a dire Corso di laurea di riferimento, Presidente e CTS del Centro linguistico, Area di afferenze a seguito della riorganizzazione.

Il Delegato ricorda che il Senato Accademico ha discusso i criteri per la valutazione del personale docente. Per omogeneità di gestione, per la valutazione dei CEL ritiene opportuno ispirarsi a quanto sarà previsto per i docenti.

La dott.ssa Marazza precisa che il modello di valutazione definito per i docenti non è direttamente applicabile per i CEL. Ritiene applicabile la valutazione della didattica basata sui questionari. Rileva, per contro, una differenza nel numero di ore destinate alla didattica. La valutazione dei docenti tiene, inoltre, conto di altre attività, quali la ricerca e le cariche istituzionali, non applicabili ai CEL.

La CGIL propone di fissare in questa fase solo i principi, in modo da procedere con l'esame della parte restante del contratto. Aggiunge che non è indicato cosa succede in caso di valutazione negativa. Precisa che per i docenti è possibile reiterare la domanda dopo un anno accademico.

Il Delegato riprende la proposta di parte pubblica, precisando che per il punto a) ci si ispirerà alla valutazione dei docenti che sarà approvata dal CdA, per il punto b) dovranno essere definite le modalità, mentre viene tolto il punto c) in quanto non conciliabile con l'attività didattica svolta dai CEL. Si provvederà a integrare l'articolo con le indicazioni mancanti e a perfezionarne la formulazione.

Si passa all'esame dell'art.8, relativo alla gestione del registro elettronico e in particolare al comma 4, relativo alla fase di chiusura.

La dott.ssa Marazza precisa che è necessaria la doppia validazione, da parte del docente di riferimento e da parte del responsabile della struttura di afferenza. Aggiunge che anche per i ricercatori è prevista la validazione da parte del Direttore di Dipartimento.

## VERBALE DELLA SEDUTA DI CONTRATTAZIONE DECENTRATA DEL 22/03/2017

La RSU ribadisce che la presenza di più validazione ha causato in passato ritardi nei pagamenti.

Il Delegato, sempre nell'ottica di omogeneizzare la gestione con i ricercatori, ritiene corretto prevedere anche la validazione da parte del Presidente del Centro Linguistico. Propone di modificare la formulazione, al fine di velocizzare la procedura, in caso di ritardi o impedimenti. Propone, inoltre, di spostare il c. 7 art. 2 in chiusura all'art. 8.

Si prosegue con l'esame dei successivi articoli.

Dopo un confronto tra le parti, per gli artt. 9 e 10, si concorda di mantenere la formulazione di parte pubblica.

Con riferimento all'art. 10, versione di parte sindacale, la RSU sostiene che altre sedi non operano la trattenuta stipendiale prevista dalla L. 133/2008 e auspica che l'Amministrazione provveda a verificare l'applicazione della Sentenza della Corte di Giustizia Europea da parte di altri Atenei. Sottolinea che per i CEL si tratta di trattenute importanti, data la consistenza del trattamento accessorio.

La dott.ssa Bersani accoglie l'auspicio di parte sindacale e chiede alla RSU di fornire all'Amministrazione l'indicazione delle sedi che operano in tal senso.

Si passa ad esaminare l'art.12.

Il Delegato precisa che le due versioni presentano una diversa impostazione, che tuttavia non comporta differenze sostanziali.

La dott.ssa Bersani precisa che la formulazione di parte pubblica prevede l'indicazione delle attività non compatibili, seguendo di fatto una prassi normativa.

La RSU esprime la propria perplessità in merito a quanto definito dal comma 3. Ricorda che in un caso già verificatosi, si era trovata un'altra soluzione, facendo validare il registro direttamente dal Presidente del Centro linguistico.

Il Direttore Generale precisa che si era trattata di una soluzione, volta a far fronte ad una situazione venutasi a creare, ma che occorre regolamentare per il futuro. Ribadisce che i CEL possono partecipare ai bandi per docenti a contratto per insegnamenti di lingua, ma non possono ricoprire l'incarico di docenza per il corso per cui già svolgono l'attività didattica integrativa come CEL. Vista la funzione di coordinamento del docente di riferimento, un CEL non può infatti trovarsi ad essere docente di riferimento di se stesso.

La CGIL ritiene che la formulazione deve essere volta ad evitare problematiche, tutelando allo stesso tempo i CEL coinvolti.

Il Delegato precisa che il contratto per sua natura non ha effetti retroattivi, quindi non incide su un caso specifico già verificatosi. Ritiene importante disciplinare compatibilità e incompatibilità, anche a tutela dei CEL.

Si chiude la discussione sulla parte normativa.

Chiede di intervenire la dott.ssa Marazza. Ritiene che due aspetti della proposta di contratto integrativo dei CEL, concordati nella presente seduta, comporteranno difficoltà organizzative per il Centro linguistico in fase di programmazione, assegnazione e gestione delle ore. Si riferisce alla mancata indicazione di una percentuale minima da destinare all'attività didattica integrativa in aula e alla richiesta di consenso anche per il primo quinto aggiuntivo.

Il Delegato sottolinea che si tratta di un accordo migliorativo. Ribadisce che il contratto non è lo strumento per risolvere problemi organizzativi esistenti.

Si passa alla trattazione della parte economica.

La dott.ssa Uberti esce alle ore 11,35.

Il Delegato ringrazia la dott.ssa Bersani, la sig.ra Parmesani e il dott. Verzanini per il lavoro svolto. Sottolinea che l'Amministrazione ha sempre dimostrato la propria volontà di sbloccare gli scatti economici, anche se per vincoli normativi gli effetti del passaggio al nuovo regime si avranno solo nei prossimi anni.

Il prof. Previtali esce alle ore 11,40.

La dott.ssa Bersani precisa che sono state riesaminate le soluzioni presentate durante la scorsa seduta. Sottolinea che, secondo quanto disposto all'art. 2 DPR 232, il passaggio dal regime da biennale a quello triennale con valutazione deve avvenire garantendo l'invarianza della spesa. Precisa che tale vincolo rappresenta un elemento di criticità per i CEL, in quanto per tale ruolo non c'è una corrispondenza diretta tra le tabelle attualmente in vigore e quelle previste dal decreto. Sono state predisposte due ipotesi, che prevedono tempi diversi di passaggio, ma che comportano a regime uguale

## VERBALE DELLA SEDUTA DI CONTRATTAZIONE DECENTRATA DEL 22/03/2017

esborso. Precisa che l'aumento retributivo non avrà effetto alla firma del contratto ma alla maturazione del primo scatto. Una volta pervenuto il parere positivo dei revisori, avrà efficacia immediata l'aumento legato all'ultimo scatto biennale. Lascia la parola alla sig.ra Parmesani per la presentazione delle tabelle, che verranno successivamente inviate alle parti.

La sig.ra Parmesani illustra le tabelle. Precisa che la prima ipotesi prevede un passaggio diretto dalla tabella attuale alla tabella definitiva. L'effetto economico, maturato direttamente a livello giuridico, verrà poi riconosciuto insieme al beneficio del primo scatto. La seconda ipotesi prevede, invece, un primo passaggio dalla tabella attuale alla tabella transitoria e un successivo passaggio a quella definitiva, quindi con un transito più graduale al nuovo regime. Anche in questo caso, verrà maturato il beneficio giuridico, mentre il riconoscimento economico sarà attribuito con il primo passaggio di classe.

La dott.ssa Bersani precisa che è stato riesaminato anche quanto previsto dall'art.26 c.3 della legge Gelmini. Si tratta di una norma interpretativa del provvedimento dello stato italiano con cui era stato recepito la sentenza della corte di giustizia europea, che tuttavia risulta non di immediata lettura. Secondo l'interpretazione data dall'Amministrazione, essendoci un richiamo ai contenziosi vigenti, la norma era volta a sanare situazioni di universalità che non si erano ancora adeguate alla sentenza europea. Porta all'attenzione del tavolo anche la recente Sentenza del giudice del lavoro di Venezia (sentenza n. 3/2017 del 10/03/2017), che dovrà essere oggetto di approfondimento.

La CGIL prende atto della proposta economica presentata dalla parte pubblica. Chiede se si è già tenuto conto dello scatto biennale, subordinato al parere dei revisori, di cui si è ancora in attesa.

La sig.ra Parmesani precisa che, per la formulazione delle due ipotesi di passaggio al nuovo regime, è già stato considerato lo scatto biennale come acquisito.

La dott.ssa Bersani aggiunge che per poter passare al nuovo regime è necessario aver già chiuso il precedente. Ricostruisce i passaggi. Ricorda che a seguito del verbale dei revisori, è stata riesaminata la circolare relativa al conto annuale, sulla base della quale, sentito il MEF, è stata rivista l'imputazione del trattamento integrativo al conto annuale. Si è provveduto a comunicare l'intervento ai Revisori. Informa che il Collegio dei revisori si riunisce il 28 marzo, per cui auspica che si esprimano sulle questioni aperte, sciogliendo quindi la riserva sullo scatto biennale dei CEL.

Non essendovi null'altro da discutere, l'incontro termina alle ore 12,00.

Il Segretario  
(Dott.ssa Ileana Pomici)

Il Delegato alle Risorse umane  
(Prof. Pietro Previtali)  
- fino alle ore 11,35-

Il Direttore Generale  
(dott.ssa Emma Varasio)  
- dalle ore 11,35-